1 Ai sensi dell’art. 36-bis del d.lgs. n. 209/05, le imprese di assicurazione e di riassicurazione

A: sono tenute a detenere riserve tecniche per un valore corrispondente all’importo attuale che l’impresa medesima dovrebbe pagare se dovesse trasferire immediatamente i propri impegni assicurativi e riassicurativi ad un’altra impresa di assicurazione

B: è tenuta a detenere riserve tecniche per un valore pari al 75% del patrimonio

C: sono tenute a detenere riserve per un valore corrispondente al 50% dell’importo attuale del patrimonio

D: è tenuta a detenere riserve tecniche per un valore pari al 5% del patrimonio

Livello: 1
Sub-contenuto: Contratti su rischi puri e a rischi speculativi
Pratico: NO

2 In merito al calcolo delle riserve tecniche, l'art. 36-bis del d.lgs. n. 209/05 prevede che, per il calcolo delle riserve tecniche, l'impresa di assicurazione:

A: utilizzi in modo coerente con le valutazioni di mercato le informazioni fornite dai mercati finanziari e i dati generalmente disponibili sui rischi di sottoscrizione

B: tenga conto delle valutazioni di mercato soltanto se l’utile annuo dell’impresa di assicurazione è superiore a un determinato importo

C: non debba tener conto delle valutazioni di mercato

D: utilizza percentuali fisse dalla stessa predeterminate

Livello: 1
Sub-contenuto: Contratti su rischi puri e a rischi speculativi
Pratico: NO

3 Nelle assicurazioni vita, una gestione interna separata può investire:

A: in obbligazioni emesse o garantite da Stati membri dell’Unione Europea

B: in obbligazioni emesse da Paesi emergenti ad alto flusso cedolare e con scadenza non superiore ai 5 anni

C: esclusivamente in titoli "value" mediante una rigorosa analisi fondamentale

D: in titoli sottovalutati di società ad alto potenziale di crescita che operano in contesti di mercato "protetti", mediante una rigorosa analisi fondamentale

Livello: 2
Sub-contenuto: Contratti vita su rischi puri, di credito e di mercato
Pratico: SI

4 Nell’ambito delle assicurazioni vita, cosa si intende per "gestione separata"?

A: Un fondo distinto e separato dalle altre attività della società assicurativa

B: Un fondo che investe in prodotti "strutturati"

C: Un fondo che si protegge investendo in strumenti derivati

D: Un fondo che investe in fondi e azioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Contratti vita su rischi puri, di credito e di mercato
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Quali delle seguenti tipologie di investimento possono prevedere la protezione del valore della polizza ed il riconoscimento del picco massimo raggiunto dal valore della polizza dal momento dell'adesione fino alla scadenza?

A: Alcune polizze index-linked o unit linked
B: Le polizze unit-linked non garantite
C: Le polizze infortuni
D: Tutte le polizze del ramo vita

Livello: 2
Sub-contenuto: Contratti vita su rischi puri, di credito e di mercato
Pratico: SI

6 Per proteggersi da un rischio di credito quale delle seguenti soluzioni risulta essere migliore?

A: La sottoscrizione di una polizza CPI
B: L'acquisto di un interest rate floor
C: La vendita di un interest rate floor
D: La sottoscrizione di una polizza LTC

Livello: 2
Sub-contenuto: Contratti vita su rischi puri, di credito e di mercato
Pratico: SI

7 Quale delle seguenti tipologie di investimento può prevedere la protezione del valore della polizza ed il riconoscimento del picco massimo raggiunto dal valore della polizza dal momento dell'adesione fino alla scadenza?

A: Alcune polizze index-linked o unit-linked
B: Tutte le polizze del ramo vita
C: Le polizze infortuni
D: Le polizze incendi

Livello: 2
Sub-contenuto: Contratti vita su rischi puri, di credito e di mercato
Pratico: SI

8 In quali tipologie di polizze è spesso presente un meccanismo di consolidamento dei risultati?

A: Polizze Vita rivalutabili
B: Polizze Index linked
C: Sia polizze Index linked che polizze Unit linked
D: Polizze Unit linked

Livello: 2
Sub-contenuto: Contratti vita su rischi puri, di credito e di mercato
Pratico: NO

9 Il coefficiente di trasformazione in rendita in quale di queste soluzioni assicurative viene tipicamente utilizzato?

A: In un piano individuale di investimento ed in ogni contratto che preveda la possibilità di erogare una rendita
B: In una polizza vita intera
C: In una polizza temporanea caso morte
D: In una polizza mista

Livello: 1
Sub-contenuto: Contratti su rischi puri e a rischi speculativi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

10 Ai sensi dell’art. 1926 c.c., quale delle seguenti affermazioni concernenti i cambiamenti di professione dell'assicurato, corrisponde al vero in un contratto di assicurazione sulla vita?

A: Se l'assicuratore dichiara di voler modificare il contratto, l'assicurato, entro i 15 giorni successivi, deve dichiarare se intende accettare la proposta

B: Se l'assicurato dichiara di voler modificare il contratto l'assicuratore, entro i 30 giorni successivi, deve dichiarare se intende accettare la proposta

C: Se l'assicuratore dichiara di voler modificare il contratto, l'assicurato, entro i 10 giorni successivi, deve dichiarare se intende accettare la proposta

D: Se l'assicuratore dichiara di voler modificare il contratto, l'assicurato, entro i 30 giorni successivi, deve dichiarare se intende accettare la proposta

Livello: 1
Sub-contenuto: Contratti su rischi puri e a rischi speculativi
Pratico: NO

11 Nelle polizze collegate ad una gestione separata, il capitale accumulato si rivaluta di norma:

A: a ogni ricorrenza annuale

B: mensilmente

C: trimestralmente

D: semestralmente

Livello: 2
Sub-contenuto: Contratti vita su rischi puri, di credito e di mercato
Pratico: NO

12 Ai sensi dell’art. 1904 c.c., in quale dei seguenti casi il contratto di assicurazione contro i danni è nullo?

A: Se, nel momento in cui l'assicurazione deve avere inizio, non esiste un interesse dell'assicurato al risarcimento del danno

B: Se, nel momento in cui l'assicurazione deve avere inizio, esiste un interesse dell'assicuratore al risarcimento del danno

C: Se, nel momento in cui l'assicurazione deve avere inizio, esiste un interesse dell'assicurato al risarcimento del danno

D: Se, nel momento in cui l'assicurazione deve avere inizio, non esiste un interesse dell'assicuratore al risarcimento del danno

Livello: 1
Sub-contenuto: Contratti su rischi puri e a rischi speculativi
Pratico: NO

13 L’art. 36-ter del d.lgs. n. 209/05 prevede che l’impresa di assicurazione

A: detenga riserve tecniche per un valore corrispondente alla somma della cosiddetta migliore stima e del margine di rischio

B: detenga riserve tecniche per un ammontare pari al 5% del patrimonio

C: detenga riserve tecniche per un valore corrispondente al margine di rischio

D: detenga riserve tecniche per un ammontare pari al 3% del patrimonio

Livello: 1
Sub-contenuto: Contratti su rischi puri e a rischi speculativi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

14 Da che cosa dipende la rivalutazione nelle capitalizzazioni e nelle polizze rivalutabili?

A: Dal rendimento delle gestioni separate

B: Dall'andamento dell'inflazione nell'area euro

C: Dalla quotazione dei fondi assicurativi sottostanti

D: Dal fatto se gli strumenti derivati sottostanti si trovino o meno "in the money"

Livello: 2
Sub-contenuto: Contratti vita su rischi puri, di credito e di mercato
Pratico: NO

15 Ai sensi dell’art. 1926 c.c., quale delle seguenti affermazioni concernenti i cambiamenti di professione o di attività dell’assicurato, corrisponde al vero in un contratto di assicurazione sulla vita?

A: Se l'assicurato dà notizia dei suddetti cambiamenti all'assicuratore, questi, entro 15 giorni, deve dichiarare se intende far cessare gli effetti del contratto ovvero ridurre la somma assicurata o elevare il premio

B: Se l'assicurato dà notizia dei suddetti cambiamenti all'assicuratore, questi, entro 15 giorni, può decidere se intende far cessare gli effetti del contratto, ma non può ridurre la somma assicurata o elevare il premio

C: Se l'assicurato dà notizia dei suddetti cambiamenti all'assicuratore, questi, entro 30 giorni, può decidere se intende far cessare gli effetti del contratto, ma non può ridurre la somma assicurata o elevare il premio

D: Se l'assicurato dà notizia dei suddetti cambiamenti all'assicuratore, questi, entro 30 giorni, deve dichiarare se intende far cessare gli effetti del contratto ovvero ridurre la somma assicurata o elevare il premio

Livello: 1
Sub-contenuto: Contratti su rischi puri e a rischi speculativi
Pratico: NO

16 Ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. n. 209/05, qualora l'impresa intenda assumere rischi del ramo malattia ubicati in altri Stati UE nei quali tali assicurazioni sostituiscono parzialmente o integralmente la copertura sanitaria fornita da un regime legale di previdenza sociale, tali assicurazioni:

A: devono anche essere obbligatoriamente gestite secondo una tecnica analoga a quella dell'assicurazione sulla vita secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'ordinamento comunitario

B: sono obbligatoriamente gestite con la medesima tecnica utilizzata nel territorio di appartenenza come previsto dalle disposizioni dell'ordinamento comunitario

C: sono gestite in piena autonomia

D: devono essere autorizzate dal ministro del lavoro

Livello: 1
Sub-contenuto: Contratti su rischi puri e a rischi speculativi
Pratico: NO

17 Cos'è la franchigia assoluta?

A: Si tratta di una parte del danno che non viene coperta dal risarcimento erogato dalla compagnia di assicurazione e che resta quindi a carico del beneficiario

B: Si tratta di una percentuale del danno che viene risarcita dalla compagnia di assicurazione solo se si colloca entro il massimale

C: Si tratta di un extra premio che il contraente deve versare alla compagnia di assicurazione

D: Si tratta dell’importo del danno che la compagnia di assicurazione si impegna, in ogni caso, a risarcire

Livello: 2
Sub-contenuto: Contratti vita su rischi puri, di credito e di mercato
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

18 Quali delle seguenti tipologie di investimento possono prevedere l'investimento in una gestione interna separata?

A: I PIP
B: Sia i PIP che i fondi pensione aperti
C: Sia i fondi pensione aperti che i fondi pensione chiusi
D: I fondi pensione aperti

Livello: 2
Sub-contenuto: Contratti vita su rischi puri, di credito e di mercato
Pratico: SI

19 In un contratto di assicurazione, che cos'è il rendimento minimo garantito?

A: È il tasso di rivalutazione minimo previsto a favore del contraente/beneficiario da parte delle polizze rivalutabili
B: È una maggiorazione a scadenza in caso di morte dell'assicurato
C: È quello previsto in tutti i contratti assicurativi
D: E' il tasso di rivalutazione minimo che ogni polizza assicurativa deve obbligatoriamente prevedere

Livello: 2
Sub-contenuto: Contratti vita su rischi puri, di credito e di mercato
Pratico: SI

20 Nelle assicurazioni vita, le gestioni interne separate si caratterizzano per:

A: l'investimento del patrimonio prevalentemente in titoli di stato e obbligazioni
B: l'utilizzo di strumenti finanziari all'interno dei portafogli sottostanti che replicano passivamente l'andamento dell'indice azionario globale, obbligazionario globale e alternativo
C: l'utilizzo di soli fondi di fondi hedge all'interno dei portafogli sottostanti
D: l'utilizzo, su base mensile, del valore del CFTC Sentiment Signal per determinare il portafoglio dei fondi sottostanti in cui investire

Livello: 2
Sub-contenuto: Contratti vita su rischi puri, di credito e di mercato
Pratico: SI

21 Ai sensi dell'art. 1906 c.c., in un contratto di assicurazione contro i danni, nel caso di danno prodotto da un vizio intrinseco della cosa assicurata:

A: salvo patto contrario, l'assicuratore non risponde dei danni prodotti da vizio intrinseco della cosa assicurata, che non gli sia stato denunziato
B: l'assicuratore non risponde mai dei danni prodotti da vizio intrinseco della cosa assicurata che non gli sia stato denunziato
C: l'assicuratore è tenuto comunque ad adempiere alla prestazione
D: l'assicuratore non risponde mai dei danni prodotti da vizio intrinseco della cosa assicurata

Livello: 1
Sub-contenuto: Contratti su rischi puri e a rischi speculativi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

22 Ai sensi dell’art. 1906 c.c., in un contratto di assicurazione contro i danni, nel caso in cui un vizio intrinseco della cosa assicurata abbia aggravato il danno, l'assicuratore:

A: salvo patto contrario, risponde del danno nella misura in cui sarebbe stato a suo carico, qualora il vizio non fosse esistito

B: salvo patto contrario, risponde del danno con l'applicazione della regola proporzionale

C: risponde sempre del danno nella misura in cui sarebbe stato a suo carico, qualora il vizio non fosse esistito

D: salvo patto contrario, risponde del danno in una misura minore di quella per cui sarebbe stato a suo carico, qualora il vizio non fosse esistito

Livello: 1
Sub-contenuto: Contratti su rischi puri e a rischi speculativi
Pratico: NO

23 Nelle operazioni di capitalizzazione contraente e beneficiario possono coincidere?

A: Sì, possono coincidere

B: Sì, ma il beneficiario non può coincidere con l'assicurato per la copertura del caso morte

C: No, in nessun caso

D: Sì, ma a condizione che la Compagnia paghi una maggiorazione di capitale al beneficiario in caso di morte dell'assicurato

Livello: 2
Sub-contenuto: Contratti vita su rischi puri, di credito e di mercato
Pratico: NO

24 L’art. 20 del d.lgs. 209/05 prevede che l'impresa, qualora intenda assumere rischi del ramo malattia ubicati in Stati UE nei quali tali assicurazioni sostituiscono parzialmente o integralmente la copertura sanitaria fornita da un regime legale di previdenza sociale:

A: deve richiedere all'IVASS le tabelle di frequenza della malattia e gli altri dati statistici pertinenti pubblicati e trasmessi dalle autorità di vigilanza degli Stati interessati

B: può utilizzare tabelle di frequenza della malattia e altri dati statistici pertinenti elaborati dall'impresa stessa

C: può richiedere all'IVASS le tabelle di frequenza della malattia e gli altri dati statistici pertinenti pubblicati e trasmessi dalle autorità di vigilanza degli Stati interessati

D: deve utilizzare tabelle di frequenza della malattia e altri dati statistici pertinenti utilizzati nel territorio della Repubblica italiana

Livello: 1
Sub-contenuto: Contratti su rischi puri e a rischi speculativi
Pratico: NO

25 Ai sensi dell’art. 36-bis del d.lgs. n. 209/05, le imprese di assicurazione e di riassicurazione

A: hanno l'obbligo di costituire riserve tecniche sufficienti a far fronte ad ogni obbligazione di assicurazione e riassicurazione assunta nei confronti dei contraenti, degli assicurati, dei beneficiari e degli aventi diritto a prestazioni assicurative, secondo quanto disposto dall’IVASS

B: non hanno l'obbligo di costituire riserve tecniche

C: hanno l'obbligo di costituire riserve tecniche esclusivamente per i contratti del portafoglio relativo all'Unione europea

D: hanno l'obbligo di costituire riserve tecniche esclusivamente per i contratti del portafoglio a Paesi non appartenenti all’Unione europea

Livello: 1
Sub-contenuto: Contratti su rischi puri e a rischi speculativi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

26 Le gestioni interne separate che si hanno nelle assicurazioni vita sono paragonabili a strumenti finanziari:

A: a volatilità controllata e con obiettivi di rendimento assoluti

B: altamente speculativi e indicati per una clientela particolarmente aggressiva

C: esposti alla volatilità dei mercati azionari, senza alcun obiettivo di rendimento

D: molto volatili e adatti a clientela attiva come i traders

Livello: 2
Sub-contenuto: Contratti vita su rischi puri, di credito e di mercato
Pratico: SI

27 Cosa si intende nei contratti assicurativi sulla vita quando si fa riferimento alla “regola proporzionale” per il calcolo dell'indennizzo da corrispondere a seguito di cambiamenti di attività dell’assicurato, prevista dall’art. 1926 c.c.?

A: La regola secondo cui il pagamento della somma assicurata è ridotto in proporzione del minor premio convenuto in confronto di quello che sarebbe stato stabilito dall’assicuratore qualora il nuovo stato di cose fosse esistito al tempo del contratto

B: La regola secondo cui la somma assicurata corrisponde alla sottrazione fra il premio pagato e quello richiesto

C: La regola secondo cui il pagamento della somma assicurata è calcolata in proporzione fra il premio pagato e quello richiesto

D: La regola secondo cui il pagamento della somma assicurata corrisponde ad una media tra il premio pagato e quello richiesto

Livello: 1
Sub-contenuto: Contratti su rischi puri e a rischi speculativi
Pratico: NO

28 In un contratto di assicurazione, cosa si intende per "retrocessione"?

A: È la parte del rendimento finanziario della gestione separata, riconosciuto alla polizza

B: È il capitale che viene liquidato in caso di anticipata risoluzione del contratto

C: È il valore di riscatto della polizza

D: È il valore corrispondente alla commissione di sottoscrizione

Livello: 2
Sub-contenuto: Contratti vita su rischi puri, di credito e di mercato
Pratico: SI

29 Ai sensi dell’art. 1926 c.c., quale delle seguenti affermazioni concernenti i cambiamenti di professione dell'assicurato nell’ambito di un contratto di assicurazione sulla vita corrisponde al vero?

A: Qualora i cambiamenti aggravino il rischio in modo tale che, se il nuovo stato di cose fosse esistito al tempo del contratto, l’assicuratore avrebbe richiesto un premio più elevato, la somma assicurata viene ridotta proporzionalmente

B: Qualora i cambiamenti siano di tale natura che, se il nuovo stato di cose fosse esistito al tempo del contratto, l'assicuratore avrebbe consentito l'assicurazione per un minor premio, tale premio dovrà essere corrisposto dall'assicurato anche a seguito del sinistro

C: Il pagamento della somma assicurata ammonta sempre alla quota inizialmente stabilita, a prescindere dell’entità del cambiamento

D: Qualora i cambiamenti siano di tale natura che, se il nuovo stato di cose fosse esistito al tempo del contratto, l'assicuratore avrebbe consentito l'assicurazione per un premio più elevato, il pagamento della somma assicurata è aumentato di una percentuale predeterminata

Livello: 1
Sub-contenuto: Contratti su rischi puri e a rischi speculativi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

30 § Qual è la base tecnica di partenza per il calcolo del premio delle polizze vita caso morte?

A: L'analisi delle tabelle di mortalità analizzate per età e sesso

B: L'analisi delle tabelle di mortalità analizzate per età ma non per sesso

C: La redazione delle tabelle di mortalità compilate per sesso ma non per età

D: La redazione delle tabelle di mortalità compilate per età e sesso

Livello: 1
Sub-contenuto: Contratti su rischi puri e a rischi speculativi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari